

Attività marzo-maggio 2009

“Good bye, liberismo”: così si intitola il nuovo libro di Alfonso Gianni, meglio noto come storico autore e ghost writer di Fausto Bertinotti. L’Istituto Bruno Leoni ha pubblicato una raccolta di saggi che invece si chiede se *“La crisi ha ucciso il libero mercato?”*. Un amico saggio ha commentato, a proposito, che la crisi può essere assolta per mancanza di cadavere: laddove la crisi è detonata, il mercato non c’era, soppiantato da un mix di regolamentazioni intricate.

Questo messaggio è, oggi, ampiamente minoritario. Più ancora che in passato. La prima cosa a sciogliersi al sole dell’emergenza è stato un certo supporto di maniera per le istituzioni del mercato: sempre subite, e mai davvero accettate e comprese nella cultura politica del nostro Paese e, per dir la verità, non solo del nostro Paese.

È per questo motivo che l’opera dell’Istituto Bruno Leoni è molto più importante ed urgente ora, che nei suoi primi cinque anni di vita. È anche più difficile. Abbiamo di fronte un’opinione pubblica ancora più ostile alle idee di mercato, di quanto non fosse in passato. Ma ciò non significa che le armi della discussione razionale, dell’analisi schietta e onesta dei costi dello statalismo, siano spuntate. Al contrario, più che mai se ne sente il bisogno - e più ancora se ne sentirà quando l’attuale alluvione di interventi pubblici avrà provocato disastri.

Come vedrete nelle pagine che seguono, le attività che l’Istituto Bruno Leoni pone in essere, per difendere quel che resta della nostra libertà e cercare di guadagnare ad essa altri spazi, sono molteplici - tutte mosse dal grande entusiasmo e dalla stupenda voglia di fare di un team di giovani studiosi competenti e capaci. Darne atto, sinteticamente e con puntualità, è un nostro preciso dovere nei confronti di chi, col suo libero e generoso contributo, rende questa attività possibile. Da oggi Vi aggiorneremo con questi “Reports” trimestrali. Per darVi conto, com’è giusto, di come sono state impiegate le Vostre donazioni e quote associative. E per dimostrarVi che siamo degni del Vostro sostegno e della Vostra amicizia, anche in un periodo così difficile.

Ci vuole grande iniziativa, per difendere la libertà d’iniziativa. Nelle pagine che seguono, vedrete che non ci manca.

Alberto Mingardi
Direttore Generale
Istituto Bruno Leoni

PUBBLICAZIONI

PAPERS

Focus

18 marzo 2009

Trenitalia tra mercato, sussidi e polemiche

di Andrea Giuricin

Le polemiche tra Trenitalia e Alitalia sono inutili, perché non viene affrontato l'unico problema esistente, la mancanza di mercato nei due settori. L'apertura del mercato ferroviario passeggeri esiste sulla carta, ma la mancata separazione reale tra RFI e Trenitalia, impedisce una regolare e sana concorrenza da parte dei nuovi entranti. Se si vuole una concorrenza nel settore ferroviario e un aumento dell'efficienza, il regolatore dovrebbe introdurre un sistema di mercato per l'assegnazione delle tracce orarie, in modo che esse diventino realmente contendibili. Lo stesso problema esiste nel trasporto aereo con la problematica degli slot.

Scarica il pdf: [Focus 126](#)

23 marzo 2009

Per il bene della cultura

di Filippo Cavazzoni

Anche il settore dei beni culturali avrebbe bisogno di essere gestito con logica imprenditoriale. È evidente che ormai sono cambiate le logiche riguardanti la funzione di un'istituzione culturale. La missione non può più essere unicamente quella educativa e formativa. Sarebbe pensabile, allora, fare gestire un museo a una società privata che persegue l'obiettivo del profitto?

Scarica il pdf: [Focus 127](#)

3 aprile 2009

Alitalia-Trenitalia: collusione intermodale?

di Andrea Giuricin

La proposta di un biglietto integrato treno/aereo solleva gravi dubbi sul rischio di collusione tra due monopolisti. Poiché Trenitalia sopravvive grazie ai sussidi pubblici, non si capisce perché i cittadini italiani debbano pagare non solo come consumatori con l'esistenza di due monopolisti, ma anche come contribuenti.

Scarica il pdf: [Focus 128](#)

6 aprile 2009

Fanno il silenzio e lo chiamano Ordine (dei giornalisti)

di Silvio Boccalatte

L'esistenza stessa dell'Ordine dei Giornalisti costituisce una minaccia alla libertà di parola e di espressione. Secondo la Costituzione, la manifestazione del pensiero può avvenire 'liberamente', quindi vi è una contrapposizione frontale rispetto all'Ordine dei giornalisti. Peraltro, l'esistenza dell'Ordine dei giornalisti pone l'Italia in una situazione quasi unica nel mondo occidentale.

Scarica il pdf: [Focus 129](#)

14 aprile 2009

Quando il modello tedesco non è un modello

di Giovanni Boggero

Se la crisi finanziaria ha creato un problema di legittimità per i sistemi finanziari privati, l'esempio tedesco mostra che le gestioni pubbliche o semipubbliche hanno difetti ancor più gravi. Il sistema bancario tedesco è contaminato quanto gli altri dalla crisi dei subprime, e in più soffre dei problemi tipici degli assetti pubblici, a partire da un forte rischio di azzardo morale.

Scarica il pdf: [Focus 131](#)

23 aprile 2009

Un contributo di idee per il dopo-terremoto

di Piercamillo Falasca

Finanziare la ricostruzione (o, meglio, aiutare le vittime) non significa affatto che lo Stato gestisca in prima persona la ricostruzione stessa. È altrettanto importante evitare di introdurre tasse aggiuntive, individuando invece forme di riduzione della spesa. Infine occorre immaginare una strategia di protezione da disastri ambientali che mobiliti le assicurazioni private e crei un incentivo a fare scelte quanto più è possibile prudenti.

Scarica il pdf: [Focus 133](#)

30 aprile 2009

Case study. La città sussidiaria: Partigliano, quando la realtà precede il diritto (pubblico)

di Silvio Boccalatte

In una piccola comunità della Lucchesia, Partigliano, grazie al fiorire di varie realtà associative gli abitanti hanno progressivamente sottratto al settore pubblico una serie di ambiti. Partigliano può rappresentare un modello interessante, che collega la nostra realtà all'universo (assai più ricco di iniziative) delle città private statunitensi. L'espansione illimitata del welfare State non è una necessità ineludibile.

Scarica il pdf: [Focus 134](#)

8 aprile 2009

Finanziarie le famiglie, riducendo il debito pubblico

di Mario Dal Co

Liberalizzare le anticipazioni sul tfr/tfs dei dipendenti pubblici potrebbe servire a liberare risorse per le famiglie senza gravare sul debito pubblico, anzi riducendolo. Il loro credito dei dipendenti verso gli enti pubblici supera i 50 miliardi di euro. Gli ostacoli di ordine normativo sono superabili attraverso un coinvolgimento del sistema bancario.

Scarica il pdf: [Focus 130](#)

27 maggio 2009

Il servizio pubblico? Diamolo a una TV privata

di Paolo Bracalini

Serve davvero una televisione di Stato? In realtà, molte delle inefficienze della Rai sono dovute alla proprietà pubblica dell'azienda. Le ultime piattaforme normative (legge Gasparri e bozza Gentiloni)

sono consegnate in modo da scoraggiare la partecipazione di capitali privati. Per risolvere questa situazione è necessario privatizzare la Rai e assegnare tramite gara il servizio pubblico.

Scarica il pdf: [Focus 135](#)

BRIEFING PAPERS

21 marzo 2009

Lo strano caso delle società di rating

di Mattia Bacciardi

Procedere a una maggiore regolamentazione delle agenzie di rating non risolverebbe i problemi che si sono palesati negli ultimi mesi: al contrario, rischia di creare nuovo azzardo morale e di aumentare i conflitti d'interesse in un settore già oggi viziato dalla scarsa concorrenza. È improbabile che una regolamentazione più pesante possa risolvere i problemi causati da quella attuale.

Scarica il pdf: [Briefing Paper 70](#)

31 marzo 2009

Poste Italiane: la nuova IRI

di Massimiliano Trovato

Poste Italiane è affetta da una bulimia di diversificazione che dev'essere risolta alla radice, per il bene dei contribuenti e del mercato. L'azienda ha diversificato le proprie attività, entrando nel mercato dei servizi finanziari, delle assicurazioni, dell'energia, delle telecomunicazioni e perfino dei trasporti aerei. La strategia di Poste costituisce uno sviamento dalla propria missione istituzionale, ma – soprattutto – una grave minaccia per gli operatori economici, che non possono contare sui privilegi e sui sussidi di cui gode l'ex-monopolista.

Scarica il pdf: [Briefing Paper 71](#)

OCCASIONAL PAPERS

26 marzo 2009

Teatro e belle arti: ciò che si vede, e ciò che non si vede

di Frédéric Bastiat

In questo scritto tratto dal pamphlet “Ciò che si vede, ciò che non si vede” del 1850 Bastiat descrive come, anche senza intervento pubblico, possano sopravvivere le più diverse espressioni artistiche, evitando che vi sia chi “sposta” artificialmente i gusti e i salari delle persone. I finanziamenti pubblici allo spettacolo, erogati attraverso le imposte pagate dai contribuenti, sono infatti solamente spostamenti artificiali dei bisogni, dei gusti, del lavoro e della popolazione, che mettono i popoli in una situazione precaria e pericolosa.

Scarica il pdf: [Occasional Paper 64](#)

28 marzo 2009

L'età dell'oro del libero mercato è giunta alla sua fine?

di Antonio Martino

Con l'avvento della crisi, il capitalismo è stato messo sotto accusa: alla domanda se vi sia un rischio che esso sia travolto da risposte stataliste quanto inefficaci, Martino oppone l'ottimismo della volontà: “In tutta la storia umana, ma soprattutto negli ultimi trent'anni, la libertà economica ha for-

nito un'ampia e sicura dimostrazione della sua superiorità rispetto a qualsiasi altro tipo di accordo sociale. Nessuno, tranne che in Birmania e alla Harvard University, oggi ritiene che vi siano alternative migliori al libero mercato”.

Scarica il pdf: [Occasional Paper 65](#)

26 maggio 2009

Regolamentazione, eccesso di regolamentazione e deregolamentazione

di Stephen Littlechild

Le liberalizzazioni stanno cedendo il passo alla riregolamentazione: l'eccesso di regolamentazione, il limitato sviluppo della concorrenza e la lentezza della deregolamentazione attualmente costituiscono fonti di preoccupazione. Riflettono un ritorno alla vecchia economia del benessere. Le informazioni necessarie a pianificare i mercati non possono essere a disposizione dei regolatori, che dunque sono gravati di un onere eccessivo e ingiusto.

Scarica il pdf: [Occasional Paper 66](#)

LIBRI



Il 16 marzo, in coincidenza con il Discorso Bruno Leoni 2009, ha fatto il suo esordio ufficiale la IBL Libri. La nuova casa editrice dell'Istituto Bruno Leoni nasce al culmine di una lunga attività editoriale che ha portato l'Istituto a promuovere 40 libri tra il 2003 – data della sua fondazione – e il 2008. Con questa iniziativa ci proponiamo di presentare testi accattivanti e di attualità che possano contribuire ancor di più alla formazione di studenti e giovani studiosi, proseguendo la promozione di una discussione pubblica più consapevole e informata su tutte le questioni che attengono alle politiche pubbliche e al ruolo dello Stato nell'economia, spaziando dai temi dell'ambiente, della concorrenza, dell'energia, delle liberalizzazioni, a quelli della fiscalità, delle privatizzazioni e della riforma dello Stato sociale.

Nostro obiettivo per il 2009 è l'uscita di tredici volumi, ciascuna dei quali adeguatamente supportato dall'Istituto Bruno Leoni in termini di promozione, presentazioni, ausilio alla discussione pubblica.

Nostro obiettivo per il 2009 è l'uscita di tredici volumi, ciascuna dei quali adeguatamente supportato dall'Istituto Bruno Leoni in termini di promozione, presentazioni, ausilio alla discussione pubblica.



La sanità in bancarotta. Perché ripensare i sistemi sanitari

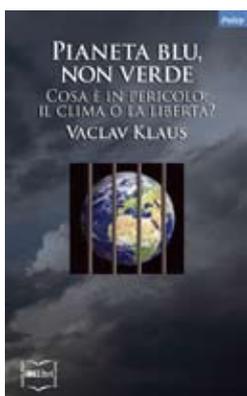
di Arnold Kling

prefazione di Giampaolo Galli

Come fare a contenere i costi di trattamenti sempre più avanzati e onerosi? Con un linguaggio semplice e chiaro, Arnold Kling spiega quali siano i problemi dei modelli di assicurazione sanitaria attuali e come sarebbe possibile riformare il sistema della salute, facendo meno affidamento sullo Stato e ricorrendo di più alla partecipazione dei privati alla spesa.

*Arnold Kling è adjunct scholar presso il Cato Institute di Washington, DC. Precedentemente ha rivestito l'incarico di economista per la Federal Reserve Board. Kling è inoltre adjunct scholar alla George Mason University. Tra i suoi scritti vi sono i volumi *Under the Radar* e *Learning Economics*.*

*scritti vi sono i volumi *Under the Radar* e *Learning Economics*.*



Pianeta blu non verde. Cosa è in pericolo: il clima o la libertà?

di Vaclav Klaus

prefazione di Alberto Mingardi e Carlo Stagnaro

Il dibattito sul riscaldamento globale è oggi più acceso che mai. Sulle due sponde dell'Atlantico la discussione si sta trasformando in una sfida alle istituzioni della libertà d'impresa: sono compatibili, misure volte alla riduzione coatta delle emissioni, con i principi della libertà di mercato? E, se non lo sono, dove finisce l'ambiente e dove comincia l'ideologia?

Vaclav Klaus è attualmente Presidente della Repubblica Ceca. La sua carriera politica ha avuto inizio nel 1989, quando assunse l'incarico di Ministro delle Finanze del suo paese. Nel 1991 divenne Vicepresidente della Cecoslovacchia.

In quello stesso anno fu tra i fondatori del Partito Civico Democratico. Primo ministro fra il 1992 e il 1997, Presidente della Camera dal 1998 al 2002, è Presidente della Repubblica dal 2003.



Conquista e usurpazione

di Benjamin Constant

a cura di Luigi Marco Bassani

Questo testo è molto di più di una brillante riflessione su militarismo e potere: vengono infatti presentati tutti i grandi temi della riflessione politica costantiniana, dalla critica a Rousseau e Mably, all'idea del governo limitato, all'opposizione fra libertà degli antichi e dei moderni, solo per menzionarne alcuni.

Benjamin Constant (Henri Benjamin Constant de Rebecque) nacque a Losanna da famiglia ugonotta. Pensatore di profonde convinzioni liberali, dopo una prima adesione al governo rivoluzionario francese scelse l'esilio insieme a Madame de Staël, con la quale aveva stretto un influente sodalizio. Il rifiuto del radicalismo giacobino e dell'autoritarismo napoleonico ispira le sue opere più note e importanti, quali Principi di politica (1806-1815), La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni (1819) e il saggio qui riproposto.



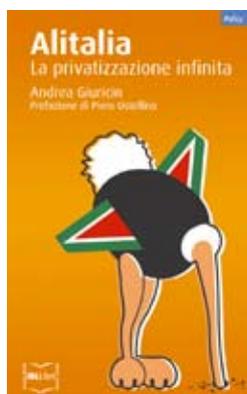
Mercati sotto assedio

di Richard Epstein

prefazione di Salvatore Carrubba

In questo libro, Richard Epstein (fra i più noti giuristi contemporanei) esamina il rapporto fra Stato e mercato, alla luce dell'esperienza storica e dei molteplici strumenti regolatori. Con grande chiarezza, Epstein presenta un'analisi del modo in cui i diversi gruppi di interesse, con l'aiuto della politica, sanno manipolare le condizioni di concorrenza a proprio vantaggio.

Richard Epstein è uno dei più originali filosofi del diritto e giuristi contemporanei. È James Parker Hall Distinguished Service Professor presso la University of Chicago Law School, dove insegna dal 1972. È inoltre Senior Fellow alla Hoover Institution di Stanford, e Visiting Professor presso la New York University. Fra gli studiosi più importanti che hanno vivificato il paradigma della "Law and Economics", è autore di numerosi libri e articoli.



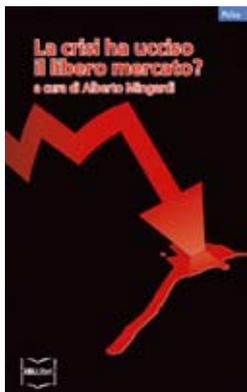
Alitalia. La privatizzazione infinita

di Andrea Giuricin

prefazione di Piero Ostellino

Quella di Alitalia è stata una privatizzazione all'italiana. La compagnia di bandiera ha perso in dieci anni più di 5 miliardi di euro: un vero pozzo senza fondo, nel quale è precipitato un fiume di quattrini del contribuente italiano. Sono stati anni duri, per tutte le aziende tradizionali del trasporto aereo, messe alle corde dalla concorrenza delle compagnie low cost: ma tutti i principali vettori europei si sono ristrutturati, Alitalia no.

Andrea Giuricin (1982) è Fellow dell'Istituto Bruno Leoni, per il quale segue principalmente le tematiche della liberalizzazione delle utilities, con particolare riferimento alle differenti modalità di trasporto.



La crisi ha ucciso il libero mercato?

a cura di Alberto Mingardi

Il capitalismo ha fallito: è questa la chiave di lettura più comune della crisi finanziaria. Per questo, l'unica via di scampo dalla crisi passa attraverso un maggiore intervento pubblico. Da parte dello Stato, come regolatore e fornitore di servizi. E da parte delle banche centrali, come necessario puntello delle banche private. Ma le cose stanno davvero così?

In questo volume, il Premio Nobel per l'Economia Vernon L. Smith e altri importanti economisti (Kevin Dowd, Stan Liebowitz, Pascal Salin, Lawrence White) si confrontano con la crisi più grave dei nostri tempi, le sue cause e le conseguenze che l'azione degli Stati potrà avere, nel breve e nel lungo periodo.



Indice delle liberalizzazioni 2009

a cura di Carlo Stagnaro

prefazione di Stephen Littlechild

L'Italia è un Paese liberalizzato a metà. Per la precisione, al 51%. Con questo Indice delle Liberalizzazioni, l'Istituto Bruno Leoni misura il grado di apertura di tredici fondamentali mercati: elettricità, gas, servizi idrici, telecomunicazioni, servizi postali, televisione, trasporto aereo, trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, mercato del lavoro, ordini professionali, mercato finanziario, infrastrutture autostradali, pubblica amministrazione, fisco.

Ciascuno di questi settori viene confrontato con il Paese dell'Unione europea che è più liberalizzato, in quest'ambito. Un importante team di ricerca (Fabiana Alias, Ugo Arrigo, Massimo Beccarello, Rosamaria Bitetti, Silvio Boccalatte, Luigi Ceffalo, Piercamillo Falasca, Andrea Giuricin, Christian Pala, Paolo Pamini, Carlo Stagnaro, Massimiliano Trovato, Andrea Villa) ci guida alla scoperta dell'effetto sortito da liberalizzazioni vere e false.

ALTRI EDITORI

RUBBETTINO/LEONARDO FACCO:



Scritti di scienza politica e teoria del diritto

di Bruno Leoni

introduzione di Mario Stoppino

prefazione di Giorgio Rebuffa

Per molti anni l'antologia di Scritti di scienza politica e teoria del diritto è stata l'unico testo di Bruno Leoni a disposizione del lettore di lingua italiana. Apparsa per la prima volta nel 1980 per iniziativa di Mario Stoppino, allievo di Leoni e interprete originale di vari temi politologici della riflessione del maestro, il volume viene ora riproposto (arricchito da una prefazione di Giorgio Rebuffa) nella convinzione che i saggi che lo compongono siano ancora più attuali che in passato, dato che nel nostro tempo è più agevole comprendere la

forza dell'analisi realistica della politica, della riflessione sulla nozione di rappresentanza, della critica al normativismo kelseniano.

LIBERILIBRI:*Il pensiero politico moderno e contemporaneo*

di Bruno Leoni

prefazione di Luigi Marco Bassani



Con *Il pensiero politico moderno e contemporaneo* di Bruno Leoni inizia le proprie pubblicazioni una nuova collana editoriale, frutto di una collaborazione tra l'Istituto Bruno Leoni e l'editore Liberilibri di Macerata.

Il titolo della collana, *Hic sunt leones*, allude alla formula con cui gli antichi geografi indicavano il confine tra il noto e l'ignoto. In questa circostanza viene però evocata per la necessità di esplorare, grazie a nuovi e vecchi classici della teoria della libertà, quello spazio di critica in grado di fare emergere uno sguardo diverso sulla realtà sociale.

Il primo volume raccoglie gli scritti dello studioso torinese – alcuni dei quali inediti o difficilmente reperibili – consacrati alla storia del pensiero politico e rappresenta una testimonianza preziosa su come questo grande liberale si sia confrontato con le dottrine del XIX e del XX secolo.

Allievo di Gioele Solari all'Università di Torino, Bruno Leoni insegnò Filosofia del diritto e Dottrina dello Stato all'Università di Pavia. Qui fondò e diresse la rivista «Il Politico».

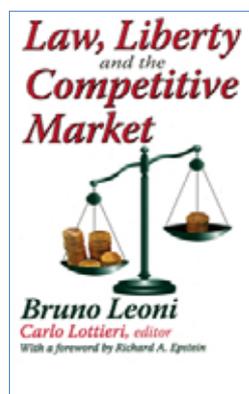
Fu presidente della Mont Pèlerin Society, il club fondato da Friederich von Hayek per riunire studiosi di ispirazione liberale di diversi paesi.

A lungo dimenticato in Italia, all'estero Leoni è stato un punto di riferimento costante per gli autori impegnati nella costruzione del paradigma dell'analisi economica del diritto.

Nel 1995, è stata Liberilibri a tradurre in italiano il capolavoro di Bruno Leoni: *La libertà e la legge*. Presso i nostri tipi, è inoltre disponibile l'antologia *Il diritto come pretesa* (2004).

TRANSACTION:*Law, Liberty and the Competitive Market*

Di Bruno Leoni



a cura di Carlo Lottieri

prefazione di Richard Epstein

Bruno Leoni è un autore più noto all'estero che in Italia. Il suo capolavoro, *Freedom and the Law*, sortisce da una serie di seminari tenutisi in California, nei quali Friedrich von Hayek presentava *The Constitution of Liberty* e Milton Friedman *Capitalism and Freedom*.

Se vi è sempre stato interesse, nel mondo anglosassone, per l'opera e la figura di Leoni, il fatto che per molti anni egli non sia certo stato "profeta in patria" ha rallentato anche all'estero la penetrazione dei suoi lavori e delle sue idee. L'Istituto Bruno Leoni, da anni, ha avviato un programma di promozione dei testi leoniani in altri Paesi.

Con questa nuova antologia, curata da Carlo Lottieri ed impreziosita da una prefazione di Richard Epstein, forse il più noto e prolifico fra gli studiosi di diritto che hanno, in qualche misura, seguito le orme di Leoni, vengono finalmente resi disponibili, al lettore anglosassone, alcuni importanti contributi leoniani.

ARTICOLI

Una selezione degli articoli più significativi pubblicati sull'IBL o da collaboratori dell'Istituto:

- Il Riformista*, 1 marzo 2009, [La lezione Ryan Air a Obama: nessuna pipì è gratis](#), di Alberto Mingardi
- Il Tempo*, 1 marzo 2009, [Obamanomics e i suoi disastri](#), di Carlo Lottieri
- Istituto Bruno Leoni*, 1 marzo 2009, [Politica e mercato](#), di Antonio Martino
- Il Sole 24 Ore*, 2 marzo 2009, [Ambiente e trasporto su strada, meglio la tariffa dello standard](#), di Marco Ponti e Francesco Ramella
- Il Secolo XIX*, 2 marzo 2009, [Il Sud insegna: la politica dei sussidi non paga](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 3 marzo 2009, [Voucher di cultura](#), di Filippo Cavazzoni e Salvatore Carrubba
- ilsussidiario.net*, 4 marzo 2009, [Ferrovie / Una "bad company" come per Alitalia? Meglio liberalizzare la rete](#), di Andrea Giuricin
- Il Riformista*, 5 marzo 2009, [Quando il privato in cultura aiuta ad "alfabetizzare"](#), di Filippo Cavazzoni
- Il Riformista*, 8 marzo 2009, [Anche il mercato della droga va liberalizzato](#), di Alberto Mingardi
- Istituto Bruno Leoni*, 10 marzo 2009, [Vogliamo un'Europa più libera e prospera](#) (Discorso tenuto all'Europarlamento il 19 febbraio 2009), di Vaclav Klaus, Presidente della Repubblica Ceca
- Istituto Bruno Leoni*, 11 marzo 2009, [Fallimenti del mercato o della politica?](#), di Antonio Martino
- Il Domenicale*, 14 marzo 2009, [Italia bocciata da The Heritage Foundation](#), di Maria Claudia Ferragni
- Il Riformista*, 15 marzo 2009, [Lo statalismo di Giulio, la Costituzione di Dario](#), di Alberto Mingardi
- Il Corriere della Sera*, 16 marzo 2009, [Il mercato nell'angolo, il caso prefetti](#), di Angelo Panebianco
- Istituto Bruno Leoni*, [L'Europa, l'ambientalismo e la crisi economica](#), di Vaclav Klaus
- Il Corriere della Sera*, 16 marzo 2009, [Klaus, il mondo alla rovescia](#), di Dario Fertilio
- Il Sole 24 Ore*, 17 marzo 2009, [«Mercato unico in pericolo»](#), di Vittorio Da Rold
- Il Sole 24 Ore*, 18 marzo 2009, [Sulla distribuzione regole poco chiare](#), di Carlo Stagnaro e Federico Testa
- L'Opinione*, 20 marzo 2009, [Soldi alla Palestina? Solo se finanziano una cultura di pace](#), di Stefano Magni
- Il Riformista*, 23 marzo 2009, [Che \(r\)esistano i paradisi fiscali è la nostra fortuna](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 26 marzo 2009, [Il sogno di Keynes? L'eterno riposo dopo il capitalismo](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 26 marzo 2009, [Polemica Baricco, Scalfari e Escobar «litigano» sui fondi per i teatri](#), di Pier Francesco Borgia
- Il Riformista*, 30 marzo 2009, [La rivoluzione liberale è un vestito mai inossato](#), di Alberto Mingardi
- Libero*, 30 marzo 2009, [Libertà e mercato senza compromessi](#), di Marco Bassani
- Il Sole 24 Ore*, 30 marzo 2009, [Pragmatica altalena tra Stato e mercato](#), di Orazio Carabini
- Istituto Bruno Leoni*, 3 aprile 2009, [In difesa dei paradisi fiscali](#), di Antonio Martino
- Istituto Bruno Leoni*, 4 marzo 2009, [Liberi e prosperi grazie al commercio](#), di Antonio Martino
- Istituto Bruno Leoni*, 4 aprile 2009, [Il Peccato Monetario dell'Occidente](#), di Gerardo Coco
- Il Tempo*, 6 aprile 2009, [Fare i grandi della Terra prendendosela con i piccoli](#), di Carlo Lottieri
- Aspenia*, 6 aprile 2009, [Popolazione e sviluppo. Simul stabunt, simul cadent](#), di Carlo Stagnaro
- Il Corriere del Ticino*, 7 marzo 2009, [Cornuti, mazzati e anche contenti](#), di Tito Tettamanti
- L'Occidentale*, 10 aprile 2009, [Dopo le new town il Governo pensi al new welfare](#), di Piercamillo Falasca
- Il Riformista*, 12 aprile 2009, [Nessun boom economico è gratis](#), di Marco Ferrante

- Corriere della Sera Magazine*, 16 aprile 2009, [Il mercato è la salvezza](#), di Angelo Panebianco
- Istituto Bruno Leoni*, 15 aprile 2009, [Roberta Tatafiore, la tolleranza come vocazione](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 16 aprile 2009, [Credito, troppa prudenza fa male](#), di Giampaolo Galli
- Il Sole 24 Ore*, 16 aprile 2009, [Una parola dimenticata: umiltà](#), di Alberto Mingardi
- Wall Street Journal*, 16 maggio 2009, [Our Brave New Competitive World](#), di Alberto Mingardi
- Libero*, 17 aprile 2009, [I paladini del liberismo sovvenzionano il Manifesto](#)
- Il Riformista*, 19 aprile 2009, [Liberisti da Manifesto](#)
- Libero*, 19 aprile 2009, [E il Manifesto accetta lo spot super-liberista](#), di Franco Specchia
- Istituto Bruno Leoni*, 19 aprile 2009, [Ritorno alle origini](#), di Antonio Martino
- Istituto Bruno Leoni*, 23 aprile 2009, [In via di sottosviluppo](#), di Antonio Martino
- Il Mondo*, 24 aprile 2009, [Liberisti per spot. Sul Manifesto](#)
- Il Domenicale*, 26 aprile 2009, [Spettacoli, la cura c'è ed è questa](#), di Filippo Cavazzoni
- Il Riformista*, 26 aprile 2009, [Roberta e Gian. Senza di loro, i liberali si sentono più soli](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 30 aprile 2009, [Il circolo vizioso degli aiuti all'Africa](#), di Alberto Mingardi
- Istituto Bruno Leoni*, 30 aprile 2009, [Un dilemma di non facile soluzione](#), di Antonio Martino
- Il Giornale*, 1 maggio 2009, [I sindacati difendono solo i privilegiati, ma ormai l'Italia non li segue più](#), di Carlo Lottieri
- Il Secolo XIX*, 6 maggio 2009, [Irenia, il mercato crea ma la politica distrugge](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 7 maggio 2009, [Molte parole thatcheriane pochi fatti](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 12 maggio 2009, [La crisi non uccide il thatcherismo perché il thatcherismo non ha colpe](#), di Carlo Lottieri
- Il Giornale*, 15 maggio 2009, [Quando l'Antitrust europeo mina la libertà d'impresa](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 17 maggio 2009, [Ma la politica della concorrenza sempre politica è](#), di Alberto Mingardi
- ilsussidiario.net*, 18 maggio 2009, [Alitalia / Perché la nuova compagna abbandona Malpensa e monopolizza Linate](#), di Ugo Arrigo
- L'Occidentale*, 19 maggio 2009, [Paura del prodotto straniero](#), di Piercamillo Falasca
- Energia Spiegata*, 19 maggio 2009, [Petrolio. Scommettiamo?](#), di Carlo Stagnaro
- Istituto Bruno Leoni*, 19 maggio 2009, [Tassare il lavoro è sbagliato](#), di Antonio Martino
- L'Occidentale*, 21 maggio 2009, [Decidendo gli espropri, l'Abruzzo è stato terremotato per la seconda volta](#), di Carlo Lottieri
- La Repubblica*, 22 maggio 2009, [Trasporti, poste e telecomunicazioni; in Italia concorrenza ferma al palo](#), di Marco Patucchi
- Il Riformista*, 24 maggio, [Lo Stato e gli evasori](#), di Alberto Mingardi
- Il Domenicale*, 25 maggio 2009, [Abitereste in una città privata?](#), di Filippo Cavazzoni
- Libero Mercato*, 26 maggio 2009, [Liberalizzazioni italiane al palo](#), di Lorenzo Dilella
- La Staffetta Quotidiana*, 26 maggio 2009, Liberalizzazioni, IBL 2009: bene l'elettrico, luci e ombre nel gas
- ilsussidiario.net*, 26 maggio 2009, [Indice 2009 / Mingardi: ecco in quali settori l'Italia è più liberalizzata](#)
- Il Foglio*, 26 maggio 2009, [Quelli che le riforme...](#)
- La Repubblica*, 26 maggio 2009, [Concorrenza, Parlamento in retromarcia](#), di Luca Pagni
- La Staffetta Quotidiana*, 27 maggio 2009, [Liberalizzazioni sotto la lente](#), di Antonio Sileo

Il Riformista, 27 maggio 2009, [Il tango di Stato e di successo tra Economia e diritto](#), di Alberto Mingardi

L'Occidentale, 29 maggio 2009, [Per non rimanere indietro bisogna riaprire il dossier sulle liberalizzazioni](#), di Piercamillo Falasca

Il Riformista, 29 maggio 2009, [Ospedale Niguarda: storia di statalismo](#), di Alberto Mingardi

Il Riformista, 31 maggio 2009, [Big government: ecco il vero pericolo per il futuro](#), di Alberto Mingardi

IBL SU IL MANIFESTO

Venerdì 17 aprile 2009 è uscita sulle pagine del quotidiano *Il Manifesto* la pubblicità dei volumi editi da IBL Libri (la casa editrice dell'Istituto Bruno Leoni).

Il Manifesto nasce nel 1969 dalla componente più radicale del Partito Comunista Italiano e attualmente si configura come un quotidiano che, pur non essendo legato ad alcun partito, continua a rifarsi alla tradizione e all'ideologia comunista.

L'intento di questa iniziativa è pertanto sia provocatorio che, più propriamente, "pubblicitario".

La volontà è quella di creare dibattito intorno a temi che vedono l'IBL e la sinistra italiana su posizioni opposte. Questo modo inconsueto di pubblicizzare i propri volumi non è sfuggito ai media italiani, che in alcuni casi hanno ripreso l'iniziativa, mettendone in luce l'apparente bizzarria.

In uno di questi articoli, è stato intervistato a tale proposito Alberto Mingardi, direttore generale dell'IBL, secondo il quale "il lettore di sinistra colto prende il dibattito sulle idee molto seriamente ... e *Il Manifesto* vanta lettori che sono accaniti consumatori di libri. Come noi leggiamo i loro testi, può anche avvenire che loro s'incuriosiscano ai nostri".

Nel testo si afferma infatti che "La passione per le idee, il gusto del dibattito intellettuale, non sono patrimonio di un'unica parte. Conoscere il proprio nemico non serve solo per vincere la guerra: in un mondo piatto, nel quale tutti hanno un'opinione e quasi nessuno un pensiero, siamo in pochi ad avere il coraggio di credere in qualcosa. Cercarci in libreria, potremmo essere una sorpresa".





Chicago-Blog (www.chicago-blog.it) è il nuovo blog dell'Istituto Bruno Leoni e fonde i due blog curati sinora dal nostro think tank: www.Liberalizzazioni.it e www.RealismoEnergetico.org. Chicago-Blog è diretto da Oscar Giannino, uno dei più importanti giornalisti economici italiani ed ex-direttore del quotidiano Libero Mercato. Chicago-Blog viene aggiornato con scadenza quotidiana da intellettuali, economisti e giornalisti economici, buona parte dei quali ha già collaborato con l'Istituto Bruno Leoni su argomenti che hanno spaziato da liberalizzazioni e privatizzazioni alla regolamentazione delle utilities alle politiche ambientali.

Chicago-Blog affronta le questioni più importanti del dibattito in Italia e in campo economico internazionale, al fine di offrire ai lettori una voce genuinamente ispirata ai principi del libero mercato. Il blog aspira ad essere una voce autorevole nel dibattito politico e culturale italiano e a contribuire a formare le nuove generazioni, più a loro agio nell'uso della rete come strumento primario per la ricerca di informazioni e punti di vista.

Lanciato nell'aprile del 2009, Chicago-Blog – senza fare alcuna forma di pubblicità – ha già saputo attirare un consistente numero di visitatori e di illustri commentatori. In futuro l'Istituto Bruno Leoni intende investire su Chicago-Blog al fine di renderlo uno strumento privilegiato di comunicazione e di diffusione delle nostre idee.

PREMIO ROTHBARD



Il 27 maggio 2009 si è tenuta la premiazione della seconda edizione del Premio Rothbard. Il premio è andato alla composizione scritta prima classificata, che quest'anno doveva essere ispirata dal libro di Frédéric Bastiat *Ciò che si vede, ciò che non si vede*.

Il concorso ha visto la partecipazione degli studenti del III, IV e V anno delle scuole superiori, chiamati a scegliere uno dei temi proposti, legati alle tematiche trattate da Bastiat nel volume.

EVENTI

CONVEGNI

16 marzo 2009

Sala Tiepolo di Palazzo Clerici - Milano

Discorso Bruno Leoni 2009*Cosa è in pericolo: il clima o la libertà?*

Conferenza di Vaclav Klaus, Presidente della Repubblica Ceca

Partendo dai temi trattati nel suo ultimo volume – pubblicato in Italia da IBL Libri – il Presidente Klaus ha provato a dare risposta ad alcune domande al centro del dibattito sul riscaldamento globale: le misure volte alla riduzione coatta delle emissioni sono compatibili con i principi della libertà di mercato? E, se non lo sono, dove finisce l'ambiente e dove comincia l'ideologia?

Il Discorso Bruno Leoni rappresenta un momento di discussione pubblica, aperto a tutti, per confrontarsi con i maggiori studiosi del nostro tempo: economisti, filosofi, scienziati sociali che hanno dato un contributo significativo alle idee di libertà, nella tradizione dello stesso Bruno Leoni.

18 marzo 2009

Parlamento Europeo - Bruxelles

A Study into Hate Education since Annapolis

Sono intervenuti:

Paulo Casaca (*Partito Socialista spagnolo e Vice-presidente della Commissione Controllo Bilancio del Parlamento Europeo*)Timothy Kirkhope (*membro del Parlamento Europeo*)Matthew Sinclair (*UK TaxPayers' Alliance*)

La presentazione dello studio *Perché i contribuenti italiani devono finanziare la cultura dell'odio?* – realizzato congiuntamente da The Taxpayers' Alliance (Regno Unito), Istituto Bruno Leoni (Italia), Taxpayers Association of Europe (Francia-Germania), Konzervatívny inštitút M. R. Štefánika (Slovacchia) – ha dato lo spunto per una discussione sulla “cultura dell'odio” presente nel Medio Oriente, che da anni rende difficile la convivenza fra arabi e israeliani.

25 marzo 2009

Teatro Eliseo - Roma

Lo spettacolo è finito?*Incontro-dibattito sul futuro della cultura tra finanziamenti pubblici e iniziativa privata*

Sono intervenuti:

Alessandro Baricco (*Scuola Holden*)Sergio Escobar (*Direttore del Piccolo Teatro di Milano*)Vincenzo Monaci (*Presidente del Teatro Eliseo*)Antonio Pilati (*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*)Eugenio Scalfari (*La Repubblica, L'Espresso*)

L'articolo di Baricco sul finanziamento pubblico al teatro pubblicato su La Repubblica del 24 febbraio ha lanciato una vera e propria “bomba culturale” aprendo una riflessione importante sulla situazione in particolare dei Teatri e più in generale della cultura in Italia. Nei giorni immediatamente successivi, sullo stesso quotidiano, sono apparsi articoli a favore e contro lo scrittore. Con il dibattito tenutosi al Teatro Eliseo le posizioni degli addetti ai lavori sono emerse in tutta la loro evidenza, da una parte i favorevoli alle posizioni di Baricco, dall'altra i sostenitori di un teatro fortemente

sussidiato.

3-4 aprile 2009

Palazzo del Drago - Roma

The Role of Competition in a Period of Crisis

Sono intervenuti, tra gli altri:

Giuliano Amato (*Istituto dell'Enciclopedia Italia Treccani*)

Frits Bolkestein (*Telders Foundation*)

Philip Lowe (*Commissione Europea – Direzione generale Concorrenza*)

Il ruolo della concorrenza durante l'attuale crisi economica è stato il tema del workshop che ha riunito importanti personalità internazionali. Tale iniziativa ha preso il via con un'analisi dell'economista olandese, già commissario europeo al mercato interno, Frits Bolkestein, sviluppandosi il giorno successivo in due tavole rotonde. La prima sulle politiche della concorrenza, con particolare attenzione alle liberalizzazioni e agli aiuti di Stato; la seconda invece focalizzata sulla normativa antitrust, e in particolar modo sulle concentrazioni difensive e i cartelli di crisi.

Organizzato in collaborazione con Gianni, Origoni, Grippo and Partners, e il contributo di Assonime Servizi

29 aprile 2009

Parlamento Europeo - Bruxelles

Is the EU's ETS the Most Effective Way of Reducing Carbon Emissions?

And Should It Be Replicated by Other Countries Around the World?

Sono intervenuti:

Corrado Clini (*Ministero dell'Ambiente*)

Stefano Clò (*Università di Bologna*)

Jos Delbeke (*Direzione generale Ambiente, Commissione Europea*)

David Gow (*The Guardian*)

Carole Nakhle (*Surrey Energy Economics Centre*)

La tavola rotonda si è focalizzata sulle attuali politiche climatiche dell'UE, in particolare sull'Emissions Trading Scheme e sul futuro vertice delle Nazioni Unite che si terrà a Copenaghen alla fine dell'anno. Sono stati messi in evidenza i vantaggi e gli svantaggi del sistema cap and trade, ma anche le possibili soluzioni alternative, come l'introduzione della carbon tax, che viene discussa solamente all'infuori dell'Europa.

25 maggio 2009

Sala delle colonne - BPM - Milano

Liberalizzazioni in crisi?

Presentazione dell'Indice delle liberalizzazioni 2009

Sono intervenuti:

Rodolfo De Benedetti (*Amministratore Delegato, Gruppo CIR*)

Luca Enriques (*Commissario, Consob*)

Giampaolo Galli (*Direttore Generale, Confindustria*)

Roberto Mazzotta (*Consigliere, Banca Popolare di Milano*)

Salvatore Rebecchini (*Commissario, Autorità garante della concorrenza e del mercato*)

La discussione intorno all'Indice delle liberalizzazioni 2009 ha messo in evidenza come l'Italia rimanga ancora un Paese liberalizzato a metà. L'indice indaga il grado di apertura di quindici settori dell'economia italiana (elettricità, gas, servizi idrici, telecomunicazioni, servizi postali, televisione,

trasporto aereo, trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, mercato del lavoro, ordini professionali, mercato finanziario, infrastrutture autostradali, pubblica amministrazione, fisco). Tra i settori censiti, quello più aperto è il mercato elettrico (77%), quello meno competitivo sono le infrastrutture autostradali (29%).

SEMINARI

23 marzo 2009

Istituto Bruno Leoni - Milano

Per il bene della cultura

Come ripensare il ruolo dei privati nella gestione e nella valorizzazione dei beni culturali

Sono intervenuti:

Patrizia Asproni (*Confcultura*)

Giordano Bruno Guerri (*Fondazione Il Vittoriale*)

Lucia Nardi (*Eni*)

Mario Resca (*Ministero per i Beni e le Attività culturali*)

Il seminario ha permesso di ragionare intorno al rapporto fra privati e beni culturali, provando a delineare possibili vie per coinvolgere maggiormente le imprese nella gestione e nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale. In tempi di crisi economica e di difficoltà per lo Stato e per gli enti locali a far fronte alle spese per la cultura e l'arte, pensare a nuove forme di intervento - non pubblico ma privato - potrebbe essere la strada giusta per utilizzare il nostro patrimonio come strumento di crescita economica e culturale del Paese. Nell'occasione è stato presentato il Focus "Per il bene della cultura" di Filippo Cavazioni.

Organizzato in collaborazione con Confcultura

24 marzo 2009

Istituto Bruno Leoni - Milano

PA e Broadband

Come accorciare la distanza fra Stato e cittadini

Seminario a porte chiuse, tenuto sotto la regola di Chatham House.

Realizzato con il supporto di RAI Strategie Tecnologiche

20 aprile 2009

Istituto Bruno Leoni - Milano

Pubblica Amministrazione ed esternalizzazioni

Presentazione del "Secondo rapporto sulle esternalizzazioni nelle pubbliche amministrazioni"

Sono intervenuti:

Laura Ammannati (*Università Statale di Milano*)

Ugo Arrigo (*Università di Milano-Bicocca*)

Luigi Fiorentino (*Autorità garante per la concorrenza e il mercato*)

Gabriele Pelissero (*Gruppo ospedaliero San Donato*)

Nel corso del dibattito su PA ed esternalizzazioni è stato presentato il "Rapporto" contenente i risultati della seconda indagine a livello nazionale effettuata dall'Osservatorio sulle esternalizzazioni nella pubblica amministrazione costituito dall'IRPA. Tale Osservatorio è stato istituito allo scopo di monitorare e analizzare le esperienze in atto ai diversi livelli di governo, evidenziandone peculiarità e criticità. I processi di esternalizzazione di funzioni e servizi e l'adozione di modelli contrattuali costituiscono infatti sempre più spesso lo strumento attraverso il quale gli enti pubblici organizzano la

propria attività per il raggiungimento dei loro obiettivi.

27 aprile 2009

Istituto Bruno Leoni - Milano

La città privata e il caso di Partigliano

Una risposta italiana alla pianificazione urbanistica

Sono intervenuti:

Silvio Boccalatte (*Istituto Bruno Leoni*)

Grazia Brunetta (*Politecnico di Torino*)

Emiliano Frediani (*Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*)

Stefano Moroni (*Politecnico di Milano*)

Nel contesto storico caratterizzato da animati dibattiti sul piano-casa e sulle necessità della ricostruzione dell'Abruzzo, con questa iniziativa si è inteso sottolineare l'esigenza di procedere verso una visione urbanistica compatibile con una società libera. A tal fine è stato evidenziato – attraverso il caso di Partigliano – come anche in Italia vi siano esperienze interessanti e controcorrente, che vanno meglio conosciute e da cui bisognerebbe ripartire. Nell'occasione è stato presentato il Focus "Case study. La città sussidiaria: Partigliano, quando la realtà precede il diritto (pubblico)" di Silvio Boccalatte.

12 maggio 2009

Boscolo Exedra Hotel - Roma

Welfare to Work

Come riformare lo Stato sociale per combattere la disoccupazione, nella crisi

È intervenuto:

Jason Turner (*Heritage Foundation*)

L'esigenza di riformare lo Stato sociale italiano è una delle priorità del nostro Paese. Jason A. Turner, Visiting Fellow in Politiche del welfare presso la Heritage Foundation, ha portato la sua esperienza come esperto di politiche per il welfare per discutere dell'argomento insieme a un gruppo di selezionati interlocutori. Nel periodo 1998-2001 Turner ha infatti ricoperto l'incarico di Commissario al Welfare nell'amministrazione di New York guidata dal sindaco Rudy Giuliani. In precedenza aveva avuto un ruolo chiave nello sviluppo del programma di Welfare-to-work dello Stato del Wisconsin, voluto dal Governatore Tommy Thompson.

SEMINARIO ROTHBARD – SESTA EDIZIONE

Per stimolare la crescita di una nuova generazione di ricercatori che abbiano a cuore le ragioni della libertà individuale, ogni anno, l'Istituto Bruno Leoni organizza, lungo tutto il corso dell'anno accademico, un seminario mirato a costituire un forum di discussione per questa nuova leva di studiosi.

Nei mesi di marzo e aprile si sono tenuti gli ultimi due incontri della sesta edizione.

9 marzo 2009

Istituto Bruno Leoni - Milano

Riformare la giustizia

L'alternativa è la libertà di scelta del metodo di risoluzione

Lezione di Andrea Bozzi

Introduzione: Carlo Lottieri (*Istituto Bruno Leoni*)

17 aprile 2009

Istituto Bruno Leoni - Milano

Flat tax: gli aspetti meno noti

Lezione di Piercamillo Falasca

Introduzione: Carlo Lottieri (*Istituto Bruno Leoni*)

PRESENTAZIONI

La crisi ha ucciso il libero mercato?

a cura di Alberto Mingardi

25 marzo 2009

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Sono intervenuti:

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Alessandro Penati (*Università del Sacro Cuore*)

Marco Vitale (*Presidente, Vitale-Novello & C.*)

16 aprile 2009

Libreria Egea - Milano

Sono intervenuti:

Oscar Giannino (*Chicago blog*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

27 aprile 2009

Auditorium dell'Istituto Artigianelli – Brescia

Sono intervenuti:

Franco Debenedetti (*già Senatore della Repubblica*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Francesco Spinelli (*Università di Brescia*)

Graziano Tarantini (*Fondazione San Benedetto*)

5 maggio 2009

Libreria Arion Ready Top100 -Roma

Sono intervenuti:

Natale D'Amico (*Banca d'Italia*)

Francesco Forte (*Università La Sapienza Roma*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Andrea Romano (*Università di RomaTre*)

7 maggio 2009

Libreria Feltrinelli – Torino

Sono intervenuti:

Franco Debenedetti (*già senatore della Repubblica*)

Pietro Garibaldi (*Università di Torino*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

14 maggio 2009

Libreria Feltrinelli - Bologna

Sono intervenuti:

Piero Capone (*Economista*)

Pierluigi Magnaschi (*Italia Oggi e Milano Finanza*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Antonio Pilati (*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*)

27 maggio 2009

Hotel Airone - Grosseto

Sono intervenuti:

Carlo Lottieri (*Istituto Bruno Leoni*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Vincenzo Monaci (*Imprenditore*)

Antonio Pilati (*Autorità garante per la concorrenza e il mercato*)

Alitalia. La privatizzazione infinita

di Andrea Giuricin

6 aprile 2009

Bookshop & Caffetteria degli Atellani - Milano

Sono intervenuti:

Ugo Arrigo (*Università di Milano Bicocca*)

Andrea Giuricin (*Istituto Bruno Leoni*)

Marco Ponti (*Politecnico di Milano*)

12 maggio 2009

Palazzo Comunale - Bresso

Sono intervenuti:

Ugo Arrigo (*Università Milano Bicocca*)

Andrea Giuricin (*Istituto Bruno Leoni*)

Luca Piana (*L'Espresso*)

Fortunato Zinni (*Sindaco della città di Bresso*)

Il pensiero politico moderno e contemporaneo

di Bruno Leoni

11 maggio 2009

Istituto Bruno Leoni - Milano

Sono intervenuti:

Luigi Marco Bassani (*Università di Milano*)

Salvatore Carrubba (*editorialista del "Sole 24 Ore"*)

Carlo Lottieri (*Istituto Bruno Leoni*)

Antonio Masala (*IMT Alti Studi di Lucca*)

Serena Sileoni (*edizioni Liberilibri di Macerata*)

IBL Report

CHI SIAMO

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

COSA VOGLIAMO

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

SOSTIENICI

L'Istituto Bruno Leoni vive grazie al sostegno generoso dei suoi soci e sostenitori. Sostenere le attività dell'Istituto Bruno Leoni è un modo, semplice e concreto, per sostenere le idee di libertà, concorrenza, mercato. Se hai a cuore il futuro di questi valori, attraverso IBL puoi contribuire alla divulgazione dei principi del libero mercato nel mondo degli studi – e a dare impulso ad un'analisi, puntuale e davvero indipendente, delle politiche pubbliche. Le quote minime per l'anno in corso sono state fissate in 3.000 euro (Socio ordinario) e 10.000 euro (Socio sostenitore) per le persone fisiche, e 10.000 euro (Socio ordinario) e 25.000 euro (Socio sostenitore). L'Istituto è grato per contributi di qualsiasi entità. Ogni donazione è preziosa, per la causa della libertà.